

COMUNICATO STAMPA - Risultati al 30 settembre 2021

UTILE NETTO DI GRUPPO A €116MLN (+178,6% RISPETTO AI €42MLN AI 9M2020)

RACCOLTA PREMI IN DECISA CRESCITA (+16,5%) CON OTTIMO MIX SOLVENCY RATIO A 193%

- **RACCOLTA COMPLESSIVA A €3,7MLD IN INCREMENTO, SIA NEL LAVORO DIRETTO PREMI DANNI (+2,0%) SIA NEL VITA (+29,5%)¹ - LE UNIT LINKED RAPPRESENTANO OLTRE IL 50% DELLA NUOVA PRODUZIONE**
- **COMBINED RATIO SI CONFERMA AD UN OTTIMO LIVELLO (89,7%, -0,3 p.p.)**
- **RISULTATO OPERATIVO A €190MLN (-20,3%)**
- **RIMANE CONFERMATA LA GUIDANCE DEL RISULTATO OPERATIVO PER FINE ANNO (RANGE TRA €265 E €290 MLN)**
- **UTILE ADJUSTED IN SENSIBILE AUMENTO A €175MLN (+51,7%) GRAZIE ANCHE A PLUSVALENZA DA CESSIONE**

A PARTIRE DAL 5 NOVEMBRE 2021 IL GRUPPO CATTOLICA HA COME AZIONISTA DI CONTROLLO IL GRUPPO GENERALI CON IL RAGGIUNGIMENTO DELL'84,475% DEL CAPITALE SOCIALE DI CATTOLICA ASSICURAZIONI A SEGUITO DELL'OPA VOLONTARIA

Verona, 16 novembre 2021. Il Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni riunitosi oggi a Verona sotto la Presidenza di Davide Croff ha approvato i risultati al 30 settembre 2021.

Carlo Ferraresi, Amministratore Delegato del Gruppo Cattolica Assicurazioni, ha dichiarato: *“Le capacità industriali del Gruppo e la gestione disciplinata del business ci permettono di presentare oggi risultati molto solidi dal punto di vista tecnico e operativo. La raccolta premi è in aumento in entrambi i rami di business, con una forte crescita delle unit linked e un ottimo indice di profittabilità Danni. Inoltre, l'utile netto, in forte crescita in questi primi nove mesi dell'anno, conferma il solido andamento tecnico e commerciale del Gruppo. Questi risultati sono l'espressione della nostra capacità di generare profitti, anche grazie a una presenza diffusa e capillare su tutto il territorio*

¹ Variazioni calcolate a perimetro omogeneo.

italiano e alla professionalità delle nostre persone e delle Reti agenziali e bancarie. La partnership con il Gruppo Generali ha accelerato la nostra performance e la sempre maggiore integrazione di competenze e tecnologie ci permetterà, anche alla luce del nuovo assetto di controllo, di diventare sempre più apprezzati dal mercato e dalle comunità in cui operiamo”.

I dati economici al 30 settembre 2020 e 2021 di Lombarda Vita, la cui cessione è stata realizzata il 12 aprile 2021, sono stati riclassificati nelle apposite voci “in dismissione” ex IFRS 5. I dati qui commentati sono a perimetro omogeneo senza il contributo di Lombarda Vita, rappresentata sinteticamente nell’utile da attività cessate unitamente alla plusvalenza da cessione.

La raccolta premi complessiva del lavoro diretto ed indiretto Danni e Vita² cresce del 16,5% a €3.700mln. Nel business Vita si riscontra un incremento del 29,5% dovuto alla ripresa della produzione. In aumento del 2,0% anche la raccolta del business Danni diretto grazie al Non Auto.

Il **combined ratio**, all’89,7%, si conferma ad un ottimo livello, in calo di 0,3 p.p. rispetto ai 9M2020. Si ricorda che lo scorso esercizio aveva beneficiato di un forte calo della frequenza sinistri a seguito del lockdown molto rigido.

Il **risultato operativo**³ segna un calo del -20,3% a €190mln. Mentre nel segmento Danni il risultato è in leggero aumento (€175mln vs. €172mln nello scorso esercizio), nel Vita risulta in netta flessione (€17mln vs. €69mln) prevalentemente a causa dell’accantonamento (€11mln) posto in essere per far fronte al possibile esborso legato alle polizze dormienti e ad un effetto stagionale nell’attribuzione di redditi finanziari che, si stima, possa parzialmente recuperare nel quarto trimestre. Il **RoE operativo**⁴ si attesta pertanto al 5,6%.

L’Utile Adjusted⁵ ai 9M2021 è pari a €175mln, in forte crescita rispetto ai 9M2020 (€116mln). Tale KPI comprende la plusvalenza relativa alla cessione di Lombarda Vita pari a €104mln. **L’utile netto** di Gruppo⁶ a €116mln (€42mln 9M2020) risulta in deciso miglioramento rispetto all’anno precedente pur scontando €69mln di svalutazioni (di cui €51mln legate alla svalutazione del goodwill delle società in joint venture con il gruppo BancoBPM).

Gestione Danni

La **raccolta premi del lavoro diretto** registra una crescita del 2,0% a €1.513mln. Al risultato contribuisce per €776mln il **segmento Non Auto**, la cui raccolta è in

² Comprende i premi assicurativi e i contratti di investimento dei rami vita come definiti dall’IFRS 4.

³ V. Glossario

⁴ Il ROE operativo è il rapporto tra la somma di risultato operativo nettato del costo del subordinato, imposte e interessi di minoranza e la media del patrimonio netto di Gruppo (esclusa la riserva AFS).

⁵ È definito come la misura dell’utile di Gruppo meno l’ammortamento del VOBA (value of business acquired, al netto dei relativi effetti fiscali e per la quota di pertinenza del Gruppo) e dell’impairment del goodwill, che hanno rilevanza sull’utile di Gruppo ma non incidono sulla posizione Solvency.

⁶ Al netto delle quote di terzi.

deciso aumento rispetto allo scorso esercizio (+7,0%). I premi del **segmento Auto** si attestano a €737mln, in calo rispetto ai 9M2020 (-2,8%): su tale variazione incidono il calo del premio medio dovuto alla pressione competitiva presente sul mercato e le iniziative a favore degli assicurati, tra cui il voucher. Il portafoglio polizze RCA risulta in marginale calo di circa 22.000 pezzi nel corso dei primi 9 mesi del 2021.

Il **combined ratio**⁷ si attesta a 89,7% (-0,3 p.p.), un eccellente risultato che beneficia dell'andamento positivo sia dell'Auto che del non Auto. Il *claims ratio* del lavoro conservato risulta in aumento al 58,7% (+2,6 p.p.) mentre *l'expense ratio* si attesta al 29,5%, (+0,4 p.p.), in leggero aumento anche a causa delle diverse spese straordinarie legate al piano di rimedio condiviso con l'autorità di vigilanza e alle operazioni societarie. La componente delle altre partite tecniche su premi passa da 4,8 a 1,5 p.p.; si ricorda che nell'anno scorso aveva pesato per 3,3 p.p. l'effetto del voucher.

Gestione Vita

Nel segmento Vita **la raccolta del lavoro diretto** segna una decisa crescita con premi pari a €2.172mln (+29,5%). Inoltre, nel mix di produzione si registra un significativo incremento dei prodotti unit linked (+176%) che incidono per il 53% della nuova produzione.

La componente rivalutabile delle nuove emissioni di polizze Vita con tassi garantiti pari a zero ha favorito un progressivo ribasso del minimo garantito medio dello stock di riserve del Gruppo, che si attesta a 0,58% (-2 bps rispetto al FY2020). Inoltre, la totalità delle nuove emissioni tradizionali è caratterizzata da un basso assorbimento di capitale grazie al loro ridotto profilo di rischio.

Sul risultato operativo Vita, pari a €17mln, incide negativamente la scelta di appostare un fondo rischi di €11mln a fronte di potenziali sinistri legati alle cosiddette "polizze dormienti" segnalate da IVASS. Tale posta è legata all'emersione di notizie di decessi oggetto di polizze temporanee caso morte (TCM), di cui le compagnie del Gruppo non erano a conoscenza e di cui non era ancora stata fatta denuncia.

Gestione finanziaria e situazione patrimoniale

Il **risultato degli investimenti**⁸ si attesta a €231mln (€231mln 9M2020), con un aumento della componente ordinaria danni (+5,2%).

Gli **investimenti** ammontano a €25.242mln. Le **riserve tecniche lorde dei rami Danni** sono pari a €3.428mln (€3.496mln FY2020) e le **riserve dei rami Vita**, comprese le passività finanziarie da contratti di investimento, si attestano a €19.422mln in aumento rispetto al dato al FY2020 (€19.123mln).

I dati al 30 settembre 2021 confermano la solidità patrimoniale, con un **patrimonio netto consolidato** pari a €2.691mln, in crescita rispetto al FY2020 (€2.613mln).

⁷ *Combined ratio* del lavoro conservato: $1 - (\text{Saldo tecnico/premi netti})$, comprensivo delle altre partite tecniche.

⁸ Attività finanziarie esclusi gli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati, al lordo degli effetti fiscali.

L'indice Solvency II del Gruppo al 30 settembre 2021 è pari a 193%. Il ratio è calcolato secondo la Standard Formula con utilizzo dei Group Specific Parameters (GSP) autorizzati dall'Organo di Vigilanza. Il ratio risulta in recupero rispetto al FY2020 (187%).

Rete Distributiva

Al 30 settembre 2021 la rete agenziale conta 1.338 agenzie e gli sportelli di istituti bancari che collocano prodotti del Gruppo sono 5.327.

Emergenza Covid-19

Per fronteggiare la crisi sanitaria ed economica provocate dal propagarsi della pandemia, *business continuity* e *workforce protection* sono state garantite attraverso l'immediata adozione dello *smartworking* esteso a tutti i collaboratori del Gruppo. A settembre 2020 le attività necessarie per il ritorno in sicurezza nelle sedi operative erano già state espletate e dal 15 ottobre 2021 è in atto un processo di ritorno graduale al lavoro in presenza, a carattere volontario e sempre nell'ottica di mantenere le misure cautelari, limitando l'accesso contemporaneo agli uffici ad un massimo del 25% dei dipendenti.

A garanzia e tutela dei clienti restano a disposizione gli stessi strumenti approntati in corso d'anno 2020 (pagamenti da remoto, vendita a distanza Auto e Vita), mentre per quanto concerne il Voucher Auto concesso nel 2020, concluso l'anno di validità a fine maggio 2021, ai clienti che hanno beneficiato di tale sconto non viene applicato al rinnovo di polizza un completo riassorbimento dello stesso. In seguito alla proroga del Governo anche nel 2021 del cosiddetto "Superbonus 110%", inizialmente facente parte delle misure promulgate nel maggio 2020 a sostegno della ripresa economica, è stata promossa da Cattolica l'iniziativa in merito con la quale viene offerto ai clienti il servizio di acquisto del credito d'imposta riconoscendo condizioni favorevoli e abbinando la possibilità di usufruire di una serie di coperture assicurative indirizzate a seconda della tipologia del richiedente.

Per quanto riguarda le implicazioni sul business di Gruppo, dopo i primi tre trimestri si sono rilevati i seguenti macrotrend:

- i livelli di nuova produzione 2021 non sembrano materialmente impattati dal lockdown parziale proseguito nei primi mesi dell'anno;
- pur rilevandosi una crescita rispetto ai periodi di lockdown, la media del numero dei riscatti settimanali nel 2021 è sostanzialmente in linea a quella del secondo semestre 2020 e in ogni caso inferiore rispetto al periodo pre-Covid;
- il 2021, influenzato da lockdown solo parziale, non ha fatto registrare gli stessi cali dei sinistri nei rami Danni, mentre persiste il calo per quanto riguarda la gestione sul ramo RCA, anche se in misura inferiore;
- nel 2020 non si sono manifestati sinistri particolarmente rilevanti a seguito della pandemia, né nel business Danni né in quello Vita. L'unico ramo Danni toccato è quello delle perdite pecuniarie, a causa di *business interruption* e rimborso del reddito.

Assicurazioni Generali diventa azionista di controllo di Cattolica

A seguito del successo dell'Offerta pubblica di acquisto volontaria promossa sulla totalità delle azioni di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. e dell'avveramento di tutte le condizioni di efficacia, a partire dal 5 novembre 2021 Assicurazioni Generali S.p.A. è diventata l'azionista di controllo del Gruppo Cattolica con l'84,475% del capitale sociale.

Con atto formale, in data 28 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. aveva preso atto dei termini e, tenute conto delle fairness opinion rispettivamente rilasciate da Citigroup Global Markets Europe AG e KPMG Corporate Finance in qualità di advisor finanziari e del parere favorevole del Comitato parti correlate di Cattolica, che si era avvalso di Lazard S.r.l. in qualità di esperto finanziario indipendente, aveva espresso le proprie valutazioni in merito, ritenendo congruo, da un punto di vista finanziario, il corrispettivo di euro 6,75 per ciascuna azione ordinaria Cattolica portata in adesione all'Offerta. Conseguentemente il CdA aveva deliberato all'unanimità dei votanti di portare in adesione all'Offerta tutte le azioni proprie di cui Cattolica era titolare, ad esclusione di quelle a servizio dei piani di LTI.

A seguito di questa operazione il Gruppo Cattolica entra a far parte del primo player italiano del settore e tra i protagonisti a livello globale, con il quale condivide una tradizione assicurativa ultracentenaria e una solida presenza nelle comunità in cui opera. L'operazione offre l'opportunità di valorizzare ulteriormente le aree distintive di Cattolica, garantendo benefici per tutti gli stakeholder attraverso la continuità del brand, il radicamento sul territorio, il rafforzamento delle Reti distributive e la valorizzazione delle esperienze e delle professionalità oggi presenti nel Gruppo Cattolica.

Prevedibile evoluzione dell'attività

In data 28 gennaio il CdA di Cattolica ha fornito una previsione di Risultato Operativo per il corrente esercizio compreso tra 265 e 290 milioni di euro. Tale previsione è stata confermata con i dati relativi ai precedenti trimestri. Ad oggi non si ravvedono elementi che portino ad aggiornare tale guidance anche in considerazione dell'attuale evoluzione dello scenario pandemico con l'allentamento delle relative misure restrittive alla circolazione e alle attività economiche e in considerazione dell'andamento dei mercati finanziari.

Vanno comunque ricordati alcuni potenziali rischi, tra i quali l'emersione significativa di eventi avversi ad oggi non noti o un andamento particolarmente negativo della sinistrosità nell'ultimo periodo dell'anno.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Atanasio Pantarrotas, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

I risultati al 30 settembre 2021 saranno presentati alla comunità finanziaria alle ore 09.30 di domani, 17 novembre 2021, in conference call (con audio italiano/inglese/originale). I numeri da comporre sono: + 39 02 805 88 11 dall'Italia, + 44 1 212818003 dal Regno Unito e +1 718 7058794 dagli Stati Uniti. I giornalisti possono seguire l'evento collegandosi al numero +39 02 805 88 27 (modalità solo ascolto). La presentazione relativa ai risultati sarà disponibile nella home page del sito www.cattolica.it alla sezione Investor Relations.

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Cattolica Assicurazioni è uno dei maggiori attori del mercato assicurativo italiano, quotata alla Borsa di Milano, dove è presente dal novembre 2000. Con circa 3,5 milioni di clienti che si affidano alle soluzioni assicurative e ai prodotti distribuiti, il Gruppo registra una raccolta premi di 5,7 miliardi di euro (2020). Cattolica conta, a livello di Gruppo, su 1.338 agenzie diffuse su tutto il territorio italiano, sia nei grandi che nei piccoli centri, e su una rete di 1.840 agenti. Per ulteriori informazioni: www.cattolica.it/profilo-societario

CONTATTI

Chief Financial Officer

Atanasio Pantarrotas, CFA

Tel. +39 045 8391738

investor.relations@cattolicaassicurazioni.it

Media Relations Office

Erminia Frigerio – Media Relations

erminia.frigerio@cattolicaassicurazioni.it

Tel +39 337 1165255

Angelo Cipriani – Media locali

Tel. +39 347 5074052

angelo.cipriani@cattolicaassicurazioni.it

Sintesi dei dati principali del Gruppo:

(importi in milioni)	30.09.2020	30.09.2021	var %
Premi netti	3.022	3.557	17,7%
Oneri netti relativi ai sinistri	-2.332	-3.144	34,8%
Spese di gestione	-510	-543	6,4%
<i>di cui provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-361	-391	8,2%
<i>di cui altre spese di amministrazione</i>	-149	-152	2,2%
Altri ricavi al netto degli altri costi (altri proventi e oneri tecnici)	-83	-61	-27,0%
Redditi da investimenti ordinari lordi classe C	305	303	-1,0%
Redditi da investimenti ordinari lordi classe D	-88	160	280,8%
Proventi netti operativi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-1	4	388,6%
Commissioni attive al netto delle commissioni passive	-1	-1	35,6%
Spese di gestione degli investimenti	-35	-37	6,1%
RISULTATO GESTIONE ASSICURATIVA E FINANZIARIA	277	238	-13,7%
Altri ricavi al netto degli altri costi operativi	-39	-48	26,8%
RISULTATO OPERATIVO	238	190	-20,3%
Redditi da realizzo e da valutazione	-4	-12	204,3%
Interessi subordinato	-22	-24	6,0%
Proventi netti non operativi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-12	-2	-79,9%
Altri ricavi al netto degli altri costi non operativi	-96	-77	-20,2%
RISULTATO DI PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE	104	75	-28,1%
Imposte	-76	-61	-20,4%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	28	14	-49,4%
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	44	108	145,9%
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	72	122	70,4%
di cui di pertinenza del gruppo	42	116	178,6%
di cui di pertinenza di terzi	30	6	-78,5%

Glossario

Risultato operativo: il risultato operativo esclude componenti più volatili (realizzi, svalutazioni, altri one-off). Nel dettaglio, il risultato operativo Danni è definito come somma di saldo tecnico netto riassicurazione, redditi finanziari ordinari, altri oneri netti non tecnici (ammortamenti, svalutazione crediti assicurativi, etc.); sono esclusi dal risultato operativo i risultati finanziari di realizzo (plus/minus), di valutazione, di impairment; le svalutazioni di altri asset, il costo del debito finanziario (subordinato), l'ammortamento del VOBA (Value of Business acquired), gli incentivi all'esodo, il costo del Fondo di Solidarietà, ed altri one-off. Il risultato operativo Vita è definito in maniera analoga, con la differenza che tutti i redditi finanziari che concorrono al reddito dei titoli che appartengono alle gestioni separate, così come appartenenti alla classe D, sono considerati nel risultato operativo.